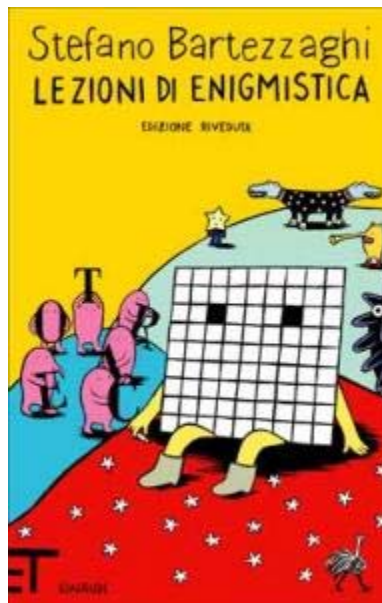


GIOCHI ENIGMISTICI (scarabeo gigante, cruciverba, acrostico, ecc.)



Saggi – Manuali

Adami, Francesco ; Lorenzoni, Roberto

Anagrammi e giochi di parole

Milano : Mondadori, 1989 – pp. 185 (Oscar giochi)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 794 ADAM

Alione, Giovan Giorgio

Poesie francesi : composte dal 1494 al 1520, aggiuntavi La maccheronea

Milano : G. Daelli e C. Editori, 1864 – pp. 167 (Biblioteca rara ; 61)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 59 P 10

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 40.13

Antologia d'enimmi : 1963-1970 : con intr., note e cenni biografici

Napoli : Premio Capri dell'Enigma, 1988 – pp. 248

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 159.37

Aragona, Lello ... [et al.]

Da Alfa del Centauro a Dameta

[Napoli] : [s.n.], 1992 – pp. 130

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 10327

Bartezzaghi, Stefano

Accavallavacca : inventario di parole da gioco

Milano : Bompiani, 1992 – pp. 234 (Le clessidre)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 794 BART

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 794.5 BART

Un libro pieno di parole inventate, e inventate solo per giocare. Storie di giochi di parole, giocati con i lettori di un supplemento culturale in un'epoca non molto remota ma in cui pure ci si scriveva ancora tramite francobolli e non con i clic. La storia di uno strumento per stivare una vacca su una vacca, o anche su un cavallo, che si trova ad avere non uno ma due nomi perfettamente reversibili e leggibili anche da destra verso sinistra: accavallavacca e accumulomacca. Parole brutte, parole lunghissime, parole enigmistiche, parole che contengono lettere in ordine alfabetico, nomi chiusi in un lucchetto, sillabe ripetute per balbuzie volontaria, parole mancanti, parole equivocate, coppie di parole simili ma di significato opposto, un blablabla inesausto incominciato nel 1987 e tuttora in corso. Sono giochi, o giochini, vivono proclamando la loro inutilità. Frivoli eppure necessari: così come a una lingua che non ha alcuna parola per sintetizzare "da nessuna parte" occorrerebbe il frivolo avverbio novunque. Tutto questo brusio di fonemi sfaccendati si raprende, a tendere l'orecchio, attorno a testi che non hanno altra ambizione che quella di far passare il tempo architettando trabocchetti in cui far cadere la nostra noiosa vocazione a dire solo cose sensate. Giochi allegri, allora, per riscattare la malinconia dell'aver ragione, uno stato d'animo paragonabile a quello dell'attore o attrice orientale di cui in una di queste pagine ci parla un bei gioco poetico di Beppe Varaldo- (LiberOnWeb)

Bartezzaghi, Stefano

L'elmo di Don Chisciotte : contro la mitologia della creatività

Roma ; Bari : Laterza, 2009 – pp. 111 (Saggi tascabili Laterza ; 326)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 410 BART 1

Creatività è sapere che la maggior parte dei problemi non ha una soluzione sola; sapere che la maggior parte delle soluzioni del problema ammette più di un modo per arrivarci; sapere che non c'è un modo univoco per scegliere il più opportuno fra i percorsi che promettono di portarci a una soluzione ... Un po' somaro, un po' mago, il creativo è Don Chisciotte, el Ingenioso Hidalgo che vede un bacile da barbiere e lo promuove a elmo. (Alice)

Bartezzaghi, Stefano

Incontri con la Sfinge : nuove lezioni di enigmistica

Torino : Einaudi, 2004 – pp. 235 (Saggi ; 857)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 31779

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 793.7 BART 1

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 794.5 BART

Tutti i nostri giochi enigmistici hanno una nobile origine legata ai tempi in cui regnava la sapienza dei miti e, anche se oggi sono in buona parte svuotati degli arcani misteri che custodivano, ancora funzionano come memoria di quegli antichi marchingegni. "Tutta la storia dell'enigmistica è una storia di magie che si sono trasformate in giochi. L'enigmistica tramuta oggetti magici in testi d'uso comune, in oggetti culturalmente banali". Con l'aiuto di Aristotele e Eraclito, di Carroll e Lacan, l'autore percorre, sulla base delle lezioni tenute alla Scuola Superiore di Studi umanistici di Bologna, le strade delle astuzie del linguaggio, nella convinzione che la lingua è uno strumento per dire, ma anche per non dire, per spiegare, ma anche per ingannare. (Alice)

Bartezzaghi, Stefano

Lezioni di enigmistica

Torino : Einaudi, 2001 – pp. 310 (Grandi Tascabili ; 868)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 79

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 794.5 BART

Di enigmistiche ce ne sono almeno tre. La prima è quella dei cruciverba, dei rebus e dei settimanali più popolari. La seconda è un gioco specialistico, a volte geniale, che appassiona poche centinaia di cultori e che il grande pubblico ignora del tutto. La terza non è un'enigmistica vera e propria ma è l'insieme delle bizzarrie e delle magie che gli uomini hanno sempre ricavato dalla combinazione fantasiosa di parole e lettere, nell'intuizione che la lingua è uno strumento per dire ma anche per non dire, per spiegare ma anche per ingannare, per convincere ma anche per giocare. Questo libro spiega il funzionamento dell'enigmistica numero uno edue, ma vuole ricordare che senza la numero tre questi giochi non avrebbero alcun fascino. (Alice)

Bartezzaghi, Stefano

L'orizzonte verticale : invenzione e storia del cruciverba

Torino : Einaudi, 2007 – pp. 382 (Saggi ; 891)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 794.5 BART

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 79

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 793.7 BART

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 794.5 BART

Presente da quasi un secolo su tutti i giornali del mondo, assente da qualsiasi storia del giornalismo, del costume, della lingua, il cruciverba è l'inavvertito elefante che siede nel salotto della comunicazione del Novecento. Molti lo ritengono più antico di quello che è: eppure non poteva che nascere nella New York degli anni Dieci, contemporaneamente a tutto ciò che ha costituito l'orizzonte del moderno, dalla catena di montaggio al cubismo, dal giornalismo dei reportage alla musica jazz. Vuoto, il cruciverba è una griglia ortogonale di caselle; pieno, è un caleidoscopio alfabetico in cui si frammentano e si ricompongono le parole della lingua e i nomi del mondo, dando la possibilità ai lettori di verificare le proprie conoscenze in una sfida con se stessi, circoscritta a una percorrenza in metropolitana o a una sosta in poltrona durante il weekend. La storia del cruciverba è un romanzo. I suoi personaggi sono tutti straordinariamente eccentrici (e apparentemente tutti "normali"), i suoi dialoghi collegano definizioni indiziarie e soluzioni congettruali, la sua ambientazione è la metropoli, con i suoi giornali, i suoi grattacieli, i suoi mezzi di trasporto. (Alice)

Bartezzaghi, Stefano

La posta in gioco

Torino : Einaudi, 2007 – pp. 254 (Einaudi Tascabili ; 1457. Pop)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp Giochi didattici

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 793.7 BART 2

Un enigmista che si sta laureando in semiotica riceve una chiamata: un importante supplemento culturale, il "Tuttolibri" della "Stampa", lo ha scelto per sostituire il massimo esperto italiano di giochi, Giampaolo Dossena, che nei sette anni precedenti aveva condotto una seguitissima rubrica settimanale di giochi con i lettori. Incomincia così una collaborazione destinata a durare quasi tredici anni: l'enigmista propone anagrammi, palindromi, giochi meno tecnici o più frivoli nella rubrica La posta in gioco, e i lettori rispondono con le loro lettere (ancora di carta) e con i loro esempi. Il libro di Stefano Bartezzaghi riprende alcuni di quei giochi, racconta oggi i loro sviluppi di allora, propone antologie, divaga. Un ampio saggio inedito rende omaggio ai padri fondatori del gioco collettivo sui giornali, Lewis Carroll in Inghilterra, Martin Gardner e Douglas Hofstadter negli Stati Uniti, Raymond Queneau in Francia, Wutki, Umberto Eco, Giampaolo Dossena in Italia. La pagina dei ringraziamenti ai maestri, ai lettori, ai corrispondenti avrebbe coinciso con l'intero testo del libro, e di conseguenza è assente. (Alice)

Bergamino, Donatella

Il grande libro dei test d'intelligenza : prove verbali, anagrammi, cognizioni di cultura generale, completamento di parole, inserimento di numeri e figure mancanti

Roma : Newton Compton editori, 2002 – pp. 223 (Grandi manuali Newton ; 81)

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PB 02 BERG

L'intelligenza è una facoltà difficilmente definibile, troppi elementi entrano in gioco. In questo manuale è possibile calcolare il proprio quoziente intellettivo con l'aiuto di una serie di test verbali, logici, matematici e spaziali. I test prevedono, per le prove verbali, anagrammi, cognizioni di cultura generale, completamento di parole, inserimento di numeri e figure mancanti; per le prove numeriche una discreta capacità di calcolo e di intuito; mentre, per le prove visive, un buon colpo d'occhio. I test sono divisi in sezioni e corredati dalle rispettive soluzioni alla fine di ciascun capitolo. (Alice)

Bergamin, Manuela (a cura di)

Aenigmata Symposii : la fondazione dell'enigmistica come genere poetico

Firenze : Edizioni del Galluzzo, 2005 – pp. 263 (Per verba ; 22)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 10140

Bosio, Franco

Il libro dei rebus

Milano : Vallardi : Garzanti, 1993 – pp. 282 (Scacchi)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 9936

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 794.5 BOSIO

L'affascinante storia dei rebus ricostruita passo dopo passo tra testi di egiptologia e bibliografie di enigmistica uruguaiana studi leonardeschi e riviste femminili americane di inizio Novecento. E naturalmente oltre 150 rebus con soluzione... Il piacere della sfida con gli enigmi per immagini!

Cammilleri, Rino

Il quadrato magico

Milano : Rizzoli, 2000 – pp. 231

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 164.63

Il celebre quadrato magico - che presenta sempre le stesse parole in qualunque modo lo si legga - compare in chiese e abbazie medievali, in Italia e all'estero, ma anche su una colonna della palestra di Pompei (l'incisione sarebbe dunque antecedente al 79 d.C.). Ma qual è il vero senso della frase del quadrato? E' un semplice gioco enigmistico o nasconde significati esoterici? E' un'invocazione pagana o addirittura satanica, oppure un simbolo cristiano? Rino Camilleri, in questo libro, svela i segreti di questo simbolo e ne racconta l'affascinante storia. Prefazione di Vittorio Messori. (Alice)

Céard, Jean

Rébus de la Renaissance : des images qui parlent

Paris : Maisonneuve et Larose, 1986 – 2 vol.

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 142.1 + 142.2

Corbella Paciotti, Rosita

Mini enigmi : rebus, quiz e cruciverba

Novara : De Agostini, 1995 – pp. 47 (MiniMini)

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 794 COR

Crip

Giochi...amo. - Trento : Erickson, 2002-2003 – 3 vol. (Materiali per l'educazione)

Vol.1 : Giochi con le parole, crucincroci e cruciverba / Vol.3 : Giochi con le lettere

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 805(07) CRIP

Dossena, Giampaolo

Il dado e l'alfabeto : nuovo dizionario dei giochi con le parole

Bologna : Zanichelli, 2004 – pp. 320

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 794(03) DADO

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 793.7 DOSS 2

Giampaolo Dossena presenta in ordine alfabetico i principali temi e concetti della ludolinguistica.

Dossena, Giampaolo

Dizionario dei giochi con le parole

Milano : Garzanti : Vallardi, 1994 – pp. 441 (Scacchi)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 794(03) DOSS

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 10913

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 794 DOSS

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP 805-07 DOSS

Per chi non ama giocare con le parole non c'è argomentazione che tenga: questo libro non è per lui, non gli potrà piacere. Per chi ama giocare con le parole basta aprire il libro a caso ed ecco: giochi da fare a voce o con carta e matita o con attrezzi speciali, giochi impossibili e inimmaginabili, giochi enigmistici e giochi letterari, giochi facili, facilissimi, e giochi difficili, difficilissimi, giochi per creature che non hanno ancora imparato a leggere e giochi per adulti (eventualmente spregiudicati). Nel libro li ho messi tutti: giochi che possono essere utilizzati a scuola in appoggio alle lezioni d'italiano e giochi che possono essere usati per maltrattare la lingua italiana, per sbeffeggiare la tradizione scolastica ottocentesca; giochi di fredda intelligenza matematica e giochi magici, superstiziosi; giochi di Dante Alighieri e di Italo Calvino e giochi da osteria, da accompagnare con canzoni, canzoncine, canzonacce; giochi da giocare da soli o in compagnia, per dieci minuti o per un fine settimana.

Eco, Umberto

Sator arepo eccetera

Roma : Nottetempo, 2006 – pp. 75 (Gransassi ; 3)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC OP 6337

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 793.73 ECO SAT

Omonimi, omofoni e acronimi: in questo libretto originale e divertente, i giochi linguistici del grande scrittore e semiologo. Un divertissement di Eco, che ha modificato radicalmente il senso dell'opera dantesca fino a portarlo all'opposto dell'originale. (Alice)Epabreta

Dizionario di enigmistica : avocabolario : per creare e risolvere cruciverba

Milano : Baldini & Castoldi, 2001 – pp. 539 (Le boe ; 48)

LO-Biblioteca cantonale. Consultazione biblioteca. Segnatura:BCL 79(03)

Questo dizionario vuole essere da un lato un ausilio per gli enigmisti esperti che intendono cimentarsi in modo più completo nel loro passatempo preferito e, dall'altro, una guida che fornisce ai principianti la soluzione alle definizioni più usate nei cruciverba classici. (Alice)

Fagnani Failla, Maria

Parisina

[S.l. : s.n.], Siena, Pistoiesi, 1985 – pp. 69

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 148.32

Edito in occasione del 5° congresso nazionale di enigmistica classica, Punta Ala, maggio '85.

Fiorini, Emanuele

Enigmi e illusioni : tutti i segreti per migliorare le proprie capacità deduttive

Roma : Armando, 2004 – pp. 158 (Scaffale aperto)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 794 FIOR

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 159.955 FIOR

Enigmi e illusioni è una vasta raccolta di divertenti enigmi, indovinelli ed anagrammi adatti sia per gli adulti che per i ragazzi. Si propone l'ambizioso obiettivo di potenziare le funzioni intellettive del lettore il quale, grazie alla classificazione operata, potrà scegliere tra quelli puramente logici, matematici o linguistici. Il confronto delle proprie conclusioni con quelle esposte in maniera dettagliata in fondo al volume allena il pensiero sulla giusta pista di ragionamento da seguire e, di enigma in enigma, fa acquisire abilità deduttive e di problem solving sempre maggiori. (Alice)

Garbini, Paolo

Enigmi : le verità nascoste : dossier

in "Medioevo : un passato da riscoprire" - N. 10(2005), p. 97-121

BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 621

LU-Biblioteca cantonale. Periodici magazzino. Segnatura:LGC P 1053

ME-Accademia di architettura. Sala periodici. Segnatura:BCMA P 130

L'italiano con le parole crociate

Loreto : ELI European language institute, 1990-1991 – 3 vol.

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 794 ITAL

Papanti, Lorenzo

Lorenzo Papanti e la sua opera enimmistica

Torino : Ed. Figure mute, 1919 – pp. 63

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 41.12

Pellegrini, Luigi

Proverbi, sciarade, pensieri

Agno : L.E.M.A, 1976 – pp. 63

LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTA 3048

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC AM OP 549 LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Moderno. Segnatura:BSF 185 H 1(12)

Peres, Ennio

Mille giochi con le parole

Milano : Xenia, 1998 – pp. 380 (I grandi economici Xenia)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 794 PERES

Pozzi, Giovanni

La parola dipinta

Milano : Adelphi, 1981 – pp. 399 (Il ramo d'oro ; 7)

LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTB 132

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC Q 2587

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Moderno. Segnatura:BSF 180 H 12

Questo libro può essere considerato la prima trattazione organica del tema della poesia figurata in tutte le sue molteplici accezioni, che vanno dai technopaegnia alessandrini ai calligrammi di Apollinaire, poi ripresi e sviluppati dalle avanguardie. Mentre gli studi precedenti si erano spesso appagati di un'analisi innanzitutto visiva di questa forma di poesia, Pozzi mira a risalire all'origine di quell'impulso formale, qui individuata nella tensione dell'espressione linguistica quando essa si sottomette a un regime che le è estraneo, quello dell'espressione iconica. Questa tensione non è presente solo negli artifici più noti - quali il calligramma, l'anagramma e l'acrostico -, ma in numerosi altri testi dove il valore iconico è per così dire occultato. E il disvelamento di queste immagini

segrete viene qui condotto da Pozzi con appassionante perizia. Alla prospettiva sincronica, che tende a illuminare le sottili questioni formali poste da questa specie della poesia, si accompagna - nella seconda parte dell'opera - la storia della poesia figurata in Italia dal Medioevo in avanti: vi si vedranno sfilare i grandi nomi di Boccaccio, Boiardo, Folengo, Colonna e una folla di autori sconosciuti, soprattutto cinquecenteschi e secenteschi, che spingono la poesia figurata a estremi di virtuosismo e di eleganza. Molti di questi materiali vengono qui sottratti per la prima volta al sonno delle biblioteche, portando alla luce immagini delicate, sorprendenti. Un senso di vertigine è la cifra di queste invenzioni, oscillanti fra l'esaltazione mistica e la perversione contaminatrice. La scrittura, ribellandosi alla sua funzione di rappresentanza linguistica, tende a diventare, da ancella della lingua, sua arrogante despota: "una storia della scrittura come regno dell'eccesso vedrebbe figurare il nostro genere fra i più inquietanti", annota Pozzi. L'evoluzione formale della poesia figurata si intreccia così a quel radicale spostamento dell'asse intellettuale che si manifesta all'inizio dell'età moderna. I carmi figurati, che negli esempi medievali si aggiungevano al Liber mundi come un'ulteriore pagina di lode cosmica, tendono sempre più a diventare una celebrazione del disordine e del sovvertimento, segnali dell'assenza della divinità dal mondo, annuncio di un irredimibile caos. (LiberOnWeb.it)

Quérard, Joseph-Marie

Les supercheries littéraires dévoilées : galerie des écrivains français de toute l'Europe qui se sont déguisés sous des anagrammes, des astéronymes, des cryptonymes, ...

Paris : Maisonneuve & Larose, 1964 – 3 vol.

LO-Biblioteca cantonale. Consultazione biblioteca. Segnatura:BCL 01

Ratti, Daniela ... [et al.] a cura di

Flessioni, rime, anagrammi : l'italiano in scatola di montaggio : repertorio delle forme verbali flesse, dizionario inverso, catalogo dei 172662 anagrammi della lingua italiana, tratti da Il nuovo Zingarelli minore

Bologna : Zanichelli, 1988 – pp. 567

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 805(03) FLES

LO-Biblioteca cantonale. Consultazione biblioteca. Segnatura:BCL 805.0(03)

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 3.265

LU-Biblioteca cantonale. Sala Tami. Segnatura:LGC DIZ ITA 822

LU-Ist. univ. fed. form. prof.. Libero accesso. Segnatura:IUFFP CONS

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 805.0 FLES

Rossi, Giuseppe Aldo

Dizionario enciclopedico di enigmistica e ludolinguistica

Bologna : Zanichelli, 2002 – pp. 448

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 794.5(03) ROSSI

LO-Biblioteca cantonale. Consultazione biblioteca. Segnatura:BCL 79(03)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 793.7 Dizi 1

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 794.5(03) ROSSI

Ennesima opera di carattere divulgativo promossa dalla Zanichelli, il Dizionario Enciclopedico di Enigmistica e Ludolinguistica di Giuseppe Aldo Rossi (o DEEL, in estrema sintesi) è una guida intrigante quanto completa nella vorticoso galassia dell'enigma e del gioco di parole, che dall'antichità non ha mai smesso di avvincere appassionati, finendo spesso in contatto con la religione e con il potere ad esclusivo beneficio delle classi dominanti, uniche depositarie della cultura. Come l'autore spiega efficacemente nell'introduzione del DEEL, forzando la storia umana si potrebbe a buon diritto affermare che "in principio era il Gioco di Parole" che, solo col passare del tempo e con la crescente diffusione della cultura nella società, divenne oggetto di sfide ludiche prima nelle corti e nei simposi intellettuali, quindi nelle accademie letterarie ed infine nei circoli borghesi. Il Dizionario Enciclopedico di Enigmistica e Ludolinguistica in circa 450 pagine assortisce un migliaio di lemmi disposti in rigoroso ordine alfabetico da abecedario fino alla voce dedicata a Paul Zumthor, comprendenti nomi di enigmisti, riviste specializzate e, ovviamente, giochi di parole di ogni genere, dagli anagrammi alle crittografie, dai rebus

agli enigmi in senso stretto, dai cruciverba ai giochi geometrici, fino agli immancabili indovinelli (sia italiani che dialettali, oltre ad esemplificazioni in serie da cento paesi del mondo). Sfolgiando le pagine del DEEL può capitare di imbattersi in voci d'imprescindibile lettura e che aprono ai profani del settore un universo d'informazioni misteriose: giusto per fare un esempio, basti pensare alla Sfinge, che l'autore ricostruisce dal punto di vista storico e mitologico, per poi spiegarci nelle voci successive che S.F.I.N.G.E. è anche stato il nome di una federazione livornese di enigmofili ad inizio secolo, una testata enigmistica negli anni Cinquanta ed una rubrica radiofonica e poi televisiva nello stesso periodo. Nel volume non mancano inoltre i tanti protagonisti della cultura che nel corso della propria produzione narrativa, poetica, critica o musicale hanno attinto all'enigmistica ed alla ludolinguistica: novellieri del Trecento come Giovanni Boccaccio e Franco Sacchetti, poeti come Dante Alighieri e Francesco Petrarca, musicisti del livello di Johann Sebastian Bach, studiosi di folklore come Aleksandr Nicolevic Afanasjev, scrittori come Georges Perec. Il DEEL è inoltre dotato di un'indiscutibile valenza d'intrattenimento: nelle tre appendici, infatti, oltre alla sezione bibliografica e ad una lista di pseudonimi di enigmisti, figurano anche le soluzioni a tutti i giochi presentati nel volume nell'ambito dei vari lemmi. A chiosa dell'appendice bibliografia Giuseppe Aldo Rossi ha opportunamente allestito una microsezione dedicata all'enigmistica on line, con l'indicazione dei principali websites dedicati all'enigma e dintorni. Un imperdibile dizionario per gli amanti del gioco di parole nelle sue multiformi manifestazioni. (Scanner.it)

Rossi, Giuseppe Aldo

Enigmistica : il gioco degli enigmi dagli albori ai giorni nostri

Milano : Hoepli, 2001 – pp. 376

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 794.5 ROSSI

Nella prima parte del volume è raccontata la storia dell'enigmistica, dai suoi albori presso gli antichi popoli, poi nella società ellenica e, attraverso i secoli, nell'epoca d'oro rinascimentale fino agli ultimi duecento anni. In ultimo viene tratteggiato l'attuale quadro dell'enigmistica italiana, con la sua preminenza nel mondo. La seconda parte è antologica: illustra con cenni storici tutti i giochi in uso, corredandoli di esempi spiegati e commentati, in modo da svolgere anche una funzione didattica a favore di chi voglia comporre o risolvere giochi.

Rossi, Giuseppe Aldo

Storia dell'enigmistica : con una antologia di giochi moderni

Roma : Centro Editoriale Internazionale, [1971?] – pp. 598

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 8439

Santi, Aldo

Bibliografia della enigmistica

Firenze : Sansoni Antiquariato, 1952 – pp. 393 (Biblioteca bibliografica italiana ; 3)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC BIBL S 39/2

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 29.23

Sasso, Giampaolo

La mente intralinguistica : l'instabilità del segno : anagrammi e parole dentro le parole

Genova : Marietti, 1993 – pp. 344 (Collana di saggistica)

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 213.36

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 82.09 SASSO

Sloane, Paul

I rompicapo della logica

Milano : Il Castello, 2002 – pp. 95 (Enigmi, giochi di parole, di numeri e logica alternativa)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 794 SLOA

Più di 90 rompicapo metteranno alla prova la forza della logica e il senso dell'umorismo, con giochi di parole e di numeri e stimolanti illustrazioni.

Starobinski, Jean

Le parole sotto le parole : gli anagrammi di Ferdinand de Saussure

[Genova] : Il Melangolo, 1982 – pp. 163 (Itinera ; 1)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 16344

Tabourot, Etienne

Les Bigarrures et touches du Seigneur des Accords : avec les Apophtegmes du Sieur Gaulard. Et les Escraignes dijonnaises

A Paris : par Iean Richer rue S.Jean de Latran à l'Arbre verdoyant, 1608 – 1 vol.

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 10.5

Townsend, Charles Barry

I rompicapo più eccitanti del mondo

Milano : Il Castello, 2002 – pp. 128 (Enigmi, giochi di parole, di numeri e logica alternativa)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 794 TOWN

Questi diabolici, ma divertenti 95 quesiti, daranno l'opportunità di misurarsi con gli scrittori di indovinelli.

Tolosani, Demetrio ; Reastrelli, Alberto

Enimmistica : [...]

Milano : Ist. ed. Cisalpino-Goliardica, 1977 – 2 vol.

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 9428/1 + 9428/2

Tolosani, Demetrio

Enimmistica : guida per comporre e per spiegare enimmi, sciarade, anagrammi, logogrifi, rebus, ecc.

Milano : Ulrico Hoepli, 1901 – 1 vol.

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB XXX D 26

Trois cents illustrations avec textes scripturaires : pour lecture en famille

Londres : W.H. Broom and Rouse, 1888 – pp. 46

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 183.32

Wunderli, Peter

Ferdinand de Saussure und die Anagramme : Linguistik und Literatur

Tübingen : M. Niemeyer, 1972 – pp. 171 (Konzepte der Sprach- und Literaturwissenschaft ; 14)

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Pozzi. Segnatura:BSF FP 35.26

ALESSANDRA BUSCHI		
		52
CRUCI VERBA		54
	57	
63	FERNANDEZ	

Romanzi in cui si parla di giochi enigmistici

Asimov, Isaac

Enigmi dei Vedovi Neri

Milano : Rizzoli, 1990 – (Mistral)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 3852

La vicenda di Asimov e dei Vedovi Neri è la storia di un amore lungamente coltivato tra un autore e la sua creazione letteraria. Dal loro concepimento negli anni Settanta fino alla morte, Asimov non smise mai di scrivere i suoi racconti dei Vedovi Neri. Come Maigret per Georges Simenon, Sherlock Holmes per Conan Doyle o Miss Marple per Agatha Christie, i Vedovi Neri - questi sei distinti signori che, assistiti dal cameriere Henry, si riuniscono a cena una volta al mese per dedicarsi con tutto il loro ingegno e la loro cultura alla risoluzione di un enigma - sono il personaggio (collettivo) che permette alla fantasia dello scrittore di confrontarsi con le sue piccole o grandi ossessioni. Spaziando tra la matematica e la musica, la storia e l'astronomia, la letteratura e la chimica, le tessere del puzzle si ricompongono inesorabilmente fino allo scioglimento del rebus, allo stesso tempo piegando la trama classica del giallo in un gioco continuo e imprevedibile di erudizione che rappresenta l'essenza del divertissement letterario secondo Asimov. (Alice)

Borghi & coventi (a cura di)

Anagramma

Vaprio d'Adda: GDS, 2009 (Gli istantanei)

ISBN: 978-88-96255-84-1

Genere: Gialli-horror-noir

Buschi, Alessandra

Cruciverba

Ravenna : Fernandel, 2004 – pp. 124

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" BUSC 1

Uno schema di parole crociate: è sotto questa forma che si sviluppa il nuovo romanzo di Alessandra Buschi. La compilazione del cruciverba offre alla protagonista lo spunto per ricordare i suoi propositi mancati e per riflettere sul proprio matrimonio. Il lettore ricostruisce, una definizione dopo l'altra, il momento che la protagonista sta attraversando, la sua vita di donna, di madre e di moglie, la sua storia d'amore che sembra essere arrivata a un punto cruciale. Il cruciverba offre quindi alla protagonista lo spunto per mettere completamente in discussione la sua vita: è l'occasione per creare una risposta, come in un puzzle che va gradatamente a ricomporsi. (Alice)

Camilleri, Andrea

La caccia al tesoro

Palermo : Sellerio, 2010 – pp. 271 (La memoria ; 820)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" CAMI 49

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL CAMI/CACC

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "20/2" CAMI/Cacc

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 850-3 CAMI

Un torpore inerte ha invaso il commissariato di Vigàta: un tedio strascicato. Ammortisce pure il trallerallera di Catarella, che adesso incespica tra rebus e cruciverba. Montalbano legge un romanzo di Simenon, e distratto va sfogliando una vecchia annata della "Domenica del Corriere": al telefono continua il dai e ridai querulo e molesto della suscettibile fidanzata, lontana sempre, lontanissima. Eppure un diversivo c'era stato. Due anziani bigotti, fratello e sorella, a furia di preterite e giaculatorie, avevano rincappellato pazzia sopra pazzia. La loro demenza era arrivata al fanatismo delle armi. E la sceriffata santa aveva lasciato sul campo uno strumento di passioni tristi e appassite: una bambola gonfiabile, disfatta dall'uso; una di quelle pupazze maritabili che (diceva Gadda) tu le "basci, e ci piangi sopra, e speri icchè tu voi. E, fornito il bascio, te tu la disenfi e riorbisci e ripieghi e riponi, come una camiscia stirata". Un'altra bambola gemella, ugualmente disfatta, ma data per cadavere di giovane sevizziata, era stata trovata poi in un cassonetto della spazzatura, in via Brancati. Sembrò una stravaganza. (Alice)

Cerami, Vincenzo

L'incontro : romanzo

Milano : Mondadori, 2005 – pp. 239 (Scrittori italiani e stranieri)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" CERAM 6

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL CERA/INCO

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "20/2" CERA/Inco

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 850-3 CERA

Un preside di facoltà dell'Università La Sapienza di Roma è misteriosamente scomparso dopo una imprevedibile e inspiegabile aggressione verbale nei confronti del piccolo gruppo di docenti più giovani e a lui legati da rapporti professionali e personali da molti anni. Sandro Bulmisti, questo è il nome dello scomparso, era oltre che docente di estetica e critico letterario di fama internazionale, anche un appassionato enigmista, anzi lui stesso era creatore di sciarade, indovinelli, rebus, ecc. Considerato dai docenti del suo entourage un vero maestro fungeva anche da consigliere privato, quasi da confessore, capace com'era di accogliere le confidenze personali oltre che professionali. La casa di Bulmisti era anche la sede della redazione di una rivista di enigmistica, I torni contano, voluta dal professore e sopportata a malincuore, per puro rispetto, dal suo circolo di amici/colleghi. Nulla faceva pensare che una crisi di dimensioni così grandi stesse maturando, così come nessuno poteva supporre tanto livore nei confronti dei suoi più stretti collaboratori di cui, in quella drammatica serata, l'illustre docente aveva rivelato i vizi nascosti e le meschinità più squallide. La polizia indaga, ma di Bulmisti non c'è proprio traccia: che si sia suicidato? ma perché non si ritrova il suo corpo? e quale era stata la sua vita di cui i bistrattati colleghi non sembrano conoscere nulla? Scorre parallela a questa vicenda, la storia di Ludovico (Lud) e Mara: studenti milanesi, frequentano il primo anno d'università, si conoscono da sei anni e stanno insieme da due. Quando ci vengono presentati si trovano in vacanza in Giordania e hanno appena deciso (attraverso uno scambio epistolare) di continuare ad amarsi ma di non considerarsi legati da alcun tipo di vincolo.

Lud, appassionato di enigmistica, si è portato in vacanza una piccola rivista, I torni contano, acquistata per tre euro in una libreria romana prima della partenza e, scorrendola, si lascia incuriosire, anzi è immediatamente (e fatalmente) attratto da un lungo indovinello intitolato Chi cerca trova, firmato con lo pseudonimo Il nastro di Möbius. Il lettore intuisce subito che quell'indovinello è strettamente connesso alla sparizione del suo autore (sappiamo infatti che Bulmisti si firmava nella rivista come Il nastro di Möbius) e che il premio per chi "cerca" non può che essere il ritrovamento dello stesso scomparso. A questo punto le due vicende iniziano ad intrecciarsi: da una parte le indagini della polizia e i relativi interrogatori che rivelano sempre maggiori particolari di quella terribile "serata della verità", dall'altra l'appassionante caccia al tesoro che porta Lud a scervellarsi e a passare da Roma a Parigi, ad abbandonare praticamente gli studi e a venire a conoscere importanti e dolorosi momenti della vita del professore, ignoti ai suoi egoisti e superficiali colleghi. A un certo punto, già molto avanzato, dello scioglimento dell'indovinello, entra in gioco un personaggio particolare: si chiama Vincenzo Cerami, fa lo scrit-

tore, è amico di Bulmisti e, a sua insaputa, gli è stato affidato dal professore un ruolo nello scioglimento dell'enigma. L'autore Cerami non è molto tenero nei confronti dello svagato personaggio Cerami, ma gli concede un "cammeo" davvero delizioso che di sicuro diverte il lettore. Non è assolutamente corretto raccontare di più, il bello (ed è davvero bello) di questa storia è il coinvolgimento quasi malato che provoca in chi legge: è praticamente impossibile staccarsi dal libro, il lettore diventa attore e si appassiona all'indovinello, entusiasmandosi se trova una soluzione prima del personaggio (parlo per esperienza personale!). La difficoltà dell'indovinello varia, a volte è bassa, a volte è molto alta, in ogni caso è tesa a non deprimere l'investigatore ma a portarlo, tra conferme e delusioni, alla soluzione finale anche se questa è quasi scontata (mentre non lo è la simpatica, irriverente reazione del "vincitore"). (Di Grazia Casagrande)

Colaprico, Piero ; Valpreda, Pietro

Le indagini del maresciallo Binda

Milano : Rizzoli, 2008 – pp. 442 (Rizzoli best)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" COLA 5

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL COLA/INDA

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "21/1" COLA/Inda

La morte di un professore di liceo con l'hobby dell'enigmistica. Il corpo di un vecchio trovato adagiato sulla poltrona di casa mentre cade la neve. La foto in bianco e nero di una recinzione, un confine che divide l'Italia e la Svizzera nei tempi di guerra. "Quattro gocce d'acqua piovana" parla di come la verità, anche quando è semplice, sa nascondersi bene. "La nevicata dell'85" comincia in un cimitero e prosegue con interrogatori in bar e trattorie. "La primavera dei maimorti" si svolge, per la prima metà, dentro il carcere di San Vittore, e non è per niente facile investigare in un luogo chiuso. In questo volume sono finalmente riunite le tre inchieste di Binda, con in più un testo inedito di Piero Colaprico che svela il "dietro le quinte" della scrittura a quattro mani e ricorda, con qualche aneddoto, la vitalità e la simpatia di Valpreda. (Alice)

Dexter, Colin

L'ultima corsa per Woodstock

Palermo : Sellerio editore, 2010 – pp. 350 (La memoria ; 823)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lan 82/89 Dexter C.

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL DEXT/ULTI

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 DEXT

È un poliziotto inglese che più inglese non si può. Gli piace bere anche di mattina presto. E, diciamo subito, beve parecchio. Il whisky e la birra però non lo anebbian, anzi gli sciolgono i pensieri, favorendo quel cortocircuito mentale che serve a risolvere un caso difficile. Gli errori ortografici e la sciattezza stilistica, in una lettera anonima o in un rapporto di polizia, lo indignano, invece, fino al disgusto. Va pazzo per Wagner, è campione di enigmistica, guida una Lancia. È scapolo, solitario e non privo di un certo fascino borghese. Si chiama Endeavour Morse e l'ha inventato un ex professore di liceo di nome Colin Dexter. Da metà degli anni Settanta fino al Duemila, tredici romanzi e trentatré avventure televisive (interpretate da John Thaw e spesso firmate dallo stesso Dexter) ne hanno fatto un beniamino del pubblico britannico; in Italia, invece, a causa di una pubblicazione frammentaria tra i Gialli Mondadori e Longanesi, Dexter è stato negli anni passati un cult solo per i giallisti accaniti.

Ma quest'estate l'ispettore Morse esce allo scoperto, cercando di conquistare un posto al sole tra Salvo Montalbano e Grazia Nigro (protagonisti di *Acqua in bocca*, firmato da Camilleri & Lucarelli e già bestseller) o magari di rubare l'asciugamano all'avvocato Guerrieri di Gianrico Carofiglio, ancora in classifica con *Le perfezioni provvisorie*. L'editrice Sellerio ha infatti acquisito l'intera serie di Dexter e ha deciso di ripubblicarla in ordine cronologico, cominciando dunque da *L'ultima corsa per Woodstock*, in cui Morse fa la sua comparsa insieme al fedele assistente Lewis. L'incipit della storia, ambientata nel settembre 1975, è di quelli capaci di abbassare la temperatura persino in una giornata afosa. In un gocciolare di bruma già invernale, in una fine pomeriggio che sembra notte, due ragazze aspettano l'autobus che da Oxford porta alla vicina Woodstock. Poche ore più tardi una delle due, bionda e vistosa, viene ritrovata cadavere nel cortile di un pub. Il corpo è adagiato tra due auto in sosta, la camicetta è semiaperta e la gola tagliata. L'identità della sua amica e quella dell'assassino sono il primo mistero per l'ispettore Morse, e il primo puzzle che Colin Dexter ci chiede di risolvere. Oggi ottantenne, è un si-

gnore garbato e pieno d'ironia. Da Oxford, dove vive da molti anni, spiega perché ama il suo ispettore. E perché di gialli come i suoi non se scrivono (quasi) più. (ilmiolibro.it)

Evanovich, Janet

Non dire quattro : romanzo

Milano : Salani, 2009 – pp. 314

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Evanovich

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL EVAN/NOND

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 813 EVAN/Nond

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 EVAN

"Sally è una drag queen" spiegai a mia nonna. "Ma va'?" disse lei. "Volevo tanto conoscerne una. Mi sono sempre chiesta una cosa: dove lo mettete il dingdong quando vi vestite da donna?" "Bisogna indossare mutandine speciali per nascondere dentro." Guardammo tutte il rigonfiamento sul vestito di Sally, all'altezza del basso ventre. "Embe'?" disse Sally. "A me fanno venire il prurito". È una calda estate a Trenton, soprattutto per Stephanie Plum, cacciatrice di taglie, non bella ma sexy, non coraggiosa ma incosciente: un'antieroina con un fantastico fiuto per i guai. E questa volta di guai in cui ficcarsi ce ne sono fin troppi, anche se il caso sembra piuttosto semplice. È sparita una ragazza, Maxine Nowocki, libera su cauzione dopo l'accusa di aver rubato la macchina del fidanzato. Sarebbe una banale lite tra innamorati, se il fidanzato non cominciasse a ricevere messaggi minatori cifrati... Per fortuna Stephanie può contare sull'appoggio di Lula, ex prostituta mastodontica con una predilezione per le armi di grosso calibro, e di Salvatore alias Sally Sweet, un chitarrista transessuale, grande esperto di enigmistica. Peccato però che l'agenzia di recupero cauzioni abbia deciso di assumere anche Joyce Barnhardt, storica rivale di Stephanie, specialista nel rovinare matrimoni. Proprio ora che l'agente di polizia Joe Morelli sembrava deciso a dare una svolta alla sua storia con Stephanie... (Alice)

Gaarder, Jostein

L'enigma del solitario : romanzo

Milano : Longanesi, 1996 – pp. 342 (La gaja scienza ; vol. 480)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 25709

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 6524

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 839.8 GAAR/Enig

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 839.6-3 GAAR

Se la vita è un solitario, ciascuno vorrebbe essere il jolly. È proprio quello che capita al piccolo Hans Thomas. Dodici anni, un mazzo di carte e un minuscolo libriccino come compagni di gioco, intraprende un lungo viaggio alla ricerca di sua madre. Scoprirà così un'isola incantata, abitata da 52 nani strambi, un fantasioso naufrago e un folletto dispettoso. Ad Hans non resterà che trasformarsi egli stesso in un jolly per risolvere l'enigma e non restare schiacciato dal suo beffardo destino. (Alice)

Gelb Nathan

Delitti sotto la cenere. Un nuovo caso per il Principe di Sansevero

Milano: Sperling & Kupfer, 2008 – pp. 542 (Narrativa)

ISBN: 978-88-200-4611-8

Napoli, 1756. Nel tempio massonico del suo palazzo, Raimondo de Sangro, Principe di Sansevero, rinviene fra le colonne B e J un uomo e una donna interamente inceneriti, tranne i volti e gli arti. Incidente? Duplice omicidio? Vendetta contro di lui, già potentissimo Gran Maestro della Massoneria? E perché mai un granchio di mare arranca sul pavimento a scacchi dello stesso tempio? E quale messaggio celano le ossessive note d'un madrigale di Gesualdo da Venosa che, nel lontano 1590, trucidò la moglie con l'amante in quella stessa sala? Esiste forse un legame col passato? Dopo il brillante esordio ne "Il quadro dei delitti", il Principe di Sansevero, detector d'eccezione, affronta qui una nuova indagine, muovendosi nella sua Napoli, descritta in modo vivido e pulsante, groviglio di grandezze e miserie, di intrighi e delitti. Il caso si presenta complesso fin dall'inizio e mentre Raimondo, affiancato dalla sua sagace amante, Mariangiola Ardinghelli, confuta agli inquirenti le assurde credenze dell'epoca sulla "autocombustione umana", scopre che l'enigma dei due cadaveri è molto più intricato, umano e angosciante. Tanto da trascinarsi dietro altri raccapriccianti omicidi. (Alice)

Il quadro dei delitti : un'indagine del Principe di Sansevero

Milano : Sperling & Kupfer, 2006 – pp. 481 (Narrativa)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" GELB 1

A metà Settecento, una catena di delitti a sfondo alchemico-sessuale insanguina la Bretagna. La polizia locale è inefficiente, la Chiesa sospetta una setta satanica e vuole sgominarla, ma in gran segreto. Perciò papa Benedetto XIV affida la pericolosa missione al celebre alchimista Raimondo de Sangro, Principe di Sansevero. E nel paese maledetto l'investigatore napoletano si trova di fronte a confraternite in lotta, maniaci adoratori di reliquie, irrequieti "fantasmi"... (Alice)

Ho trovato davvero un congegno giallo da grande maestro. I giochi enigmistici usati da Nathan Gelb in "Delitti sotto la cenere" sono di un'arguzia tale, che avrebbero fatto gola all'ingegnoso D. Carr. Astutissimo il "ludus" sui nomi, sugli equivoci fatti scivolare sull'olio delle parole. Imponente la figura del detector Sansevero, il quale si presenta sì come un nobile, ma con aspetti istrionici, così come ce lo tramanda la storia. Simpatica e intelligente l'amante del Sansevero, Mariangiola Ardinghelli. Patetica la figura dell'essere deforme Fontuà, ben resa nel suo squallore umano. Bravissimo Gelb!. Bella la resa grafica del volume.(bol.it)

Giuttari, Michele

Scarabeo

Milano : Rizzoli, 2004 – pp. 330

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"20" GIUT 1

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL GIUT/SCAR

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 13081

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 850-3 GIUT

MICHELE GIUTTARI È STATO IL CAPO DELLA SQUADRA MOBILE DI FIRENZE DAL 1995 AL 2003 e attualmente è a capo di un gruppo investigativo che mira a far luce definitiva sui mandanti del "Mostro" di Firenze. Sul caso del Mostro aveva scritto un libro con Carlo Lucarelli, "Compagni di sangue" (tascabili Bur), e in questo nuovo romanzo, "Scarabeo", al Mostro si accenna soltanto, perché è un mostro per l'appunto, perché è rimasto come tale nell'immaginario collettivo e perché Michele Ferrara, il capo della Mobile che è l'alter ego di Giuttari stesso, teme di essere allontanato dalle indagini nel momento in cui queste possono rivelarsi pericolose per qualcuno in vista. Un'altra serie di morti allarma Firenze e di nuovo si può sospettare che siano opera di un serial killer: prende di mira gli omosessuali e lascia la sua firma nelle ferite sul volto delle vittime in cui si può leggere una lettera dell'alfabeto. E, mettendole in fila come nel gioco "Scarabeo", si viene formando il nome "Ferrara": si arriverà dunque a sette morti, quante sono le lettere del nome? Un assassino colto che stuzzica Michele Ferrara inviandogli dei messaggi anonimi enigmatici ma anche una mente malata. Non è facile mettere insieme le tessere del puzzle, anche perché le motivazioni si diramano in direzioni diverse, affondano in traffici clandestini di opere d'arte, si collegano con la 'ndrangheta calabrese, si celano nei corridoi di un convitto religioso. Due vittime, poi, sembrano essere fuori posto, sono due ragazze giovani che vengono trovate morte a Bologna, anche se il modo in cui sono stati composti i cadaveri lascia intendere che anche per loro ci sia stata una sorta di punizione per essere più che amiche. Il punto di vista della narrazione si sposta di continuo, dagli sforzi di Ferrara per cogliere il filo conduttore alle discussioni in Questura, dalla mente dell'assassino alla storia dell'amicizia delle due ragazze di cui una ha la sfortuna di assomigliare alla Madonna di Filippo Lippi. Scopriamolo con Ferrara il lato nascosto della città dell'arte, intuimmo giochi sporchi di potere, varchiamo la soglia dell'Arcivescovado ed entriamo nella cella di clausura assoluta di un convento, il tutto con un tono sobrio ed equilibrato che è lo stesso di Michele Ferrara, un siciliano che viene colto ogni tanto dalla nostalgia dei sapori e profumi della sua terra anche se ormai vive da anni in Toscana. La parte più interessante e meglio riuscita del romanzo è indubbiamente proprio quella che riguarda il personaggio di Ferrara, sia nel delinearci della sua personalità, senza cadute in una caratterizzazione esagerata, sia nella descrizione dall'interno dei processi investigativi e del funzionamento della Questura; un poco scontata la trama gialla anche se ben costruita, meno convincente la storia del rapporto lesbico tra le due ragazze e l'attrazione di una di loro per l'ambiguo americano. (Stradanove.net)

Langfield, Martin

Lo scrigno del male : romanzo

[Milano] : Editrice Nord, 2008 – pp. 474 (Narrativa ; 302)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Langfield

La vita di Robert Reckliss - direttore della sede newyorkese di un'agenzia di stampa - sta andando in frantumi: in seguito al suicidio di un industriale intervistato dalla sua redazione, è stato sospeso dal lavoro, e il suo matrimonio sta attraversando una grave crisi, iniziata dopo che la moglie ha perso il figlio tanto atteso. Come se non bastasse, una mattina Robert riceve un pacco speditogli da Adam, un amico di cui aveva perso le tracce dopo l'università. L'involucro racchiude una piccola scatola di metallo intarsiato e un biglietto che recita semplicemente: Ti prego, aiutami. Non c'è tempo. Lo scrigno a sua volta contiene due chiavi e un foglietto che riporta un indirizzo e un'unica parola: vitriol. All'inizio, Robert pensa che sia solo l'ennesimo rompicapo escogitato da Adam, grande appassionato di enigmi. Quando si reca all'indirizzo indicato, però, si ritrova coinvolto in una sorta di caccia al tesoro, condotta sopra e sotto le strade di Manhattan, che non ha nulla del gioco e della finzione, perché mira a disinnescare un arcano ordigno che di lì a una settimana distruggerà New York e, probabilmente, l'intero Occidente. Soltanto rintracciando sette chiavi - guidato da indizi criptici e tracce sibilline - e superando sette prove - fisiche e spirituali - Robert potrà neutralizzare l'arma più potente che l'uomo abbia mai conosciuto... (Alice)

Malatesti, Antonio

La sfinge : enimmi

Lanciano : Carabba, [ca. 1915] – pp. 184 (Scrittori italiani e stranieri. Belle lettere)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 1975

LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Moderno. Segnatura:BSF Pisani A 56

... "Il lettore avrà davanti a sé un brano vivo, intero del Seicento fiorentino: potrà, se crede, tuffarsi nel gioco dell' indovinello e del doppio senso, potrà procurarsi anche un passatempo giocondo, e dopo sentirà che non tutto è dilettevole di ciò che ha letto, che qualchedo gli risuona ancora all' orecchio. Perché? Perché il Malatesti aveva una vena naturale di comicità e di arguzia che ancora a noi offre lampi di giocondità e sprazzi di allegria. Oggi l' enimmistica vive: ha cenacoli, giornali, riviste sue proprie: eppure nessuno se ne accorge. Nel Seicento fiorentino invece l' enimmistica assurse ad importanza di primo ordine: la Sfinge fu stampata e ristampata, e arricchì l' editore: gl' imitatori del Malatesti (Archive.org)

Mazzitelli Vincenzo

L'acrostico più lungo del mondo ovvero Storia di un satiro religioso. Cantica prima

Parova: Meridiano Zero, 2007 – pp. 153 (Primo parallelo n. 33)

ISBN: 978-88-8237-155-5

L'impresa epica di un uomo che narra la sua discesa all'inferno, componendo l'acrostico più lungo del mondo. Una sfida degna dei più arditi giocolieri della parola, dei più estrosi acrobati della lingua. E che si misura direttamente con la Divina Commedia. Una riproduzione in acrostico del primo canto dell'Inferno, in un movimento a spirale che ricostruisce il viaggio di un ironico satiro dei nostri tempi nei gironi delle moderne dissolutezze; il naufragio di un artista da strada, dai tratti bukowskiiani, verso la perdita di una purezza continuamente rimpiaanta. Lo sfondo di questo scontro tra bene e male è una Napoli a cavallo tra gli anni '70 e l'inizio dei '90, dove un adolescente sospetto fin dall'infanzia di "stranezze", si confronta con la rigida educazione cattolica e un sistema sociale i cui sintomi di decadenza e ipocrisia sono leggibili persino tra i giovani impegnati in lotte ormai solo e semplicemente di moda. Dibattendosi tra vizi canonici (sesso, droga e rock 'n' roll) e altri più insoliti, il ragazzo viene attratto in un vortice di figure maliziose, piccole e grandi nefandezze, ridicole storie d'amore, intriganti situazioni erotiche, che lentamente trasformano la sua diversità in marginalità. Ma anche mentre cerca di mantenersi ancorato al mondo sperimentandosi nelle professioni più improbabili - dal filosofo da strada al rimatore mercenario, al venditore di enciclopedie - il protagonista non desiste da una continua quanto esasperata ricerca della verità. (Alice)

Perec, Georges

Un uomo che dorme

Macerata : Quodlibet, 2009 – pp. 170 (Compagnia Extra ; 7)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 843 PERE/Uomo
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 2313 (Ed. 1980 Guanda)

La vita istruzioni per l'uso

Milano : Rizzoli, 2005 – pp 572 (BUR. Scrittori contemporanei)
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 840 Pere
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 5820 (Ed. 1989 Rizzoli)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 1771 (Ed. 1989 Rizzoli)
ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 840 Pere (Ed. 1989 Rizzoli)
... “Ad osservare le opere di Perec, il romanzo è una questione di architettura, la fantasia emerge da una struttura precisa che la genera. Ne “La vita istruzioni per l'uso” un palazzo a sette piani diventa ispirazione per un romanzo e griglia per un cruciverba. C'è una griglia enigmistica per Un uomo che dorme?
In “Un uomo che dorme” il cruciverba ha una parte, perché il protagonista ne risolve e l'autore riporta anche alcune definizioni, nello stile enigmatico che lui stesso prediligeva. Per il resto non si tratta di un libro particolarmente vincolato a quelle regole di gioco che vengono chiamate contrainte e che Perec avrebbe messo in campo in libri come La disparition e La vie mode d'emploi...” (da un'intervista a Stefano Bartezzaghi di Dorî Agrosi)

Rendell, Ruth

Rebus per un funerale

Milano : Mondadori, 2003 – pp. 191 (Oscar bestsellers ; 1361)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL REND/REBU
Stanley Manning è un uomo senza risorse, con un solo interesse nella vita: l'enigmistica. È questo quello che l'odiata suocera pensa di lui. Ma la donna si sbaglia, c'è qualcosa che da oltre vent'anni appassiona Stanley: l'eredità che sua moglie Vera riceverà alla morte della madre. Soprattutto da quando la suocera, malata di cuore, è venuta a vivere con i due sposi, trasformando la loro vita in un inferno e facendo di tutto per minare la loro unione. Esasperato, Stanley decide di "dare una mano alla natura" sostituendo le pastiglie indispensabili alla vecchia signora con dell'innocua saccarina. Ma non tutto va come previsto, e Stanley si trova ingarbugliato in un rebus decisamente troppo complicato... (Alice)

Sciascia, Leonardo

Cruciverba

Milano : Adelphi, 1998 – pp. 358 (Biblioteca Adelphi ; 356)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "20/2" SCIA/Cruc
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 15954 (Ed. 1983 Einaudi)
Utilizzando la Storia come un gigantesco cruciverba in cui orizzontali e verticali sortiscano contatti e cortocircuiti tra eventi e personaggi distantissimi, Sciascia ci ha consegnato con questa raccolta di saggi uno dei suoi libri insieme più articolati e conversativi. Ogni saggio è connotato da una figura, un tema o un tempo dominanti: ma, attraverso una rete disposta con un'erudizione pari solo alla naturalezza che la dissimula, ecco che decine di altre figure, altri temi, altri tempi vengono a materializzarsi sulla scena. Così, muovendo dalle idee di Luciano sulla religione cristiana Sciascia riesce a parlare di Leopardi, Voltaire, Monti e Settembrini; riesumando la Storia del Vespro associa il nome del suo autore, il grande storico siciliano Michele Amari, a quelli di Verdi e De Sanctis, in una triade che è la più rappresentativa di tutto il secondo Ottocento italiano; rievocando la drammatica avventura dell'Invincibile Armata si appoggia a un formidabile libro del misconosciuto Franz Zeise; e così via, in una fantasmagoria dove, ora sullo sfondo ora in primo piano, possiamo scoprire i segreti psicologici e iconologici del Ritratto d'ignoto di Antonello da Messina, i pensieri incestuosi di un Casanova che danza una furlana a un ballo in maschera, le analogie tra il Principe di Palagonia e il Benito Cereno di Melville. E altro ancora...Scritto con la dottrina di un enciclopedista e in una prosa duttile e trasparente, Cruciverba conferma l'affinità di Sciascia con la forma mentis di un Bayle; ma conferma anche la sua innata vocazione alla fabula, giacché questi saggi sono sotteraneamente mossi da un ritmo, da un montaggio, da una sapienza architettonale che soli appartengono all'arte del raccontare. (IBS)

Tabucchi, Antonio

Requiem : un'allucinazione

Milano : Feltrinelli, 1996 – pp. 142 (Universale Economica Feltrinelli ; 1282)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 39048

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 850-3 TABU (Ed. 1993)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "20/2" TABU/Requ (Ed. 1992)

In uno stato a metà tra la coscienza e l'incoscienza, l'esperienza del reale e la percezione del sogno, un uomo si trova a mezzogiorno, senza sapersi spiegare come, nella Lisbona deserta e torrida dell'ultima domenica di luglio. Sa di avere delle azioni da compiere, soprattutto l'incontro con un personaggio illustre e scomparso, ma non ha idea di come compierle. Si affida così al flusso del caso e seguendo le libere associazioni dell'inconscio si trova a seguire un percorso che lo porta a ricordare (a vivere il ricordo nell'attualità di quella giornata) alcune tappe fondamentali della sua vita, spingendolo a cercare di sciogliere i nodi irrisolti all'origine del suo stato allucinatorio. Il romanzo è stato scritto in portoghese. (Alice) Che a Tabucchi piaccia il rebus è evidente, nel romanzo il protagonista stesso ne risolve parecchi.

Tolkien, John Ronald Reuel

Lo Hobbit, o la rinconquista del tesoro

Milano : Adelphi, 1977 – pp. 342 (Biblioteca Adelphi ; 47)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC SA 4506

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 TOLK (Ed. 1985)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 31198 (Ed. 1994)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL TOLK/HOBB 2 (Ed. 2002)

La prima avventura di Bilbo Baggins, il giovane hobbit (creatura di bassa statura con piedi molto grandi) che assieme a un gruppo di nani esuli guidati dal re Thorin Scudodiquercia e dallo stregone Gandalf il Grigio affronta una spedizione il cui scopo è recuperare un grandioso tesoro. Da questa magica avventura Bilbo tornerà a casa con un anello magico dagli ignoti poteri, il cui valore e mistero verranno svelati nella saga fantasy più famosa di tutti i tempi: "Il Signore degli anelli". La prima edizione di questo romanzo è datata 1937. (Alice) Nel romanzo Lo Hobbit di Tolkien, l'incontro fra Gollum e Bilbo Baggins si trasforma in una battaglia di indovinelli. Lo scontro è alla pari finché Bilbo non decide di barare. (Wikipedia)

Van Dine, S.S

Il mistero del drago - Roma : Compagnia del Giallo - Gruppo Newton, 1995

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 14702

Il mistero del casinò - Roma : Compagnia del Giallo - Gruppo Newton, 1995

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 14701

La strana morte di Mr. Benson - Roma : Compagnia del Giallo - Gruppo Newton, 1994

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 14704

Altre avventure di Philo Vance - Milano : A. Mondadori, 1992

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 10620

Le nuove avventure di Philo Vance - Milano : A. Mondadori, 1991

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 10632

Le avventure di Philo Vance - Milano : A. Mondadori, 1990

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 10631

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 820-3 VAND

L'autore ha spesso messo il suo investigatore Philo Vance alle prese con filastrocche enigmatiche, disegni e rebus, gli scacchi e il poker.

Nota: Ian Rankin ha chiamato Rebus il protagonista dei suoi romanzi polizieschi.